

est, et sepultus: et sepulchrum eius est apud nos usque in hodiernum diem. <sup>30</sup>Propheta igitur cum esset, et sciret quia iureiurando iurasset illi Deus de fructu lumbi eius sedere super sedem eius: <sup>31</sup>Providens locutus est de resurrectione Christi, quia neque derelictus est in inferno, neque caro eius vidit corruptionem.

<sup>32</sup>Hunc Iesum resuscitavit Deus, cuius omnes nos testes sumus. <sup>33</sup>Dextera igitur Dei exaltatus, et promissione Spiritus sancti accepta a Patre, effudit hunc, quem vos videtis, et auditis. <sup>34</sup>Non enim David ascendit in caelum: dixit autem ipse: Dixit Dominus Domino meo, sede a dextris meis. <sup>35</sup>Donec ponam inimicos tuos scabellum pedum tuorum. <sup>36</sup>Certissime sciat ergo omnis domus Israel, quia et Dominum eum, et Christum fecit Deus, hunc Iesum, quem vos crucifixistis.

<sup>37</sup>His autem auditis, compuncti sunt corde,

e fu sepolto: e il suo sepolcro è presso di noi sino al dì d'oggi. <sup>30</sup>Essendo egli adunque profeta, e sapendo che Dio gli aveva promesso con giuramento che uno della sua stirpe doveva sedere sopra il suo trono: <sup>31</sup>profeticamente disse della risurrezione del Cristo, che egli non fu abbandonato nell'inferno, nè la carne di lui vide la corruzione.

<sup>32</sup>Questo Gesù lo risuscitò Iddio, della qual cosa siamo testimoni tutti noi. <sup>33</sup>Esaltato egli adunque alla destra di Dio, e ricevuta dal Padre la promessa dello Spirito santo, lo ha diffuso, quale voi lo vedete, e lo udite. <sup>34</sup>Perchè David non salì al cielo: eppure egli disse: Ha detto il Signore al mio Signore, siedì alla mia destra <sup>35</sup>sino a tanto che io ponga i tuoi nemici sgabello ai tuoi piedi. <sup>36</sup>Sappia adunque indubitabilmente tutta la casa d'Israele, che Dio ha costituito Signore e Cristo questo Gesù, il quale voi avete crocifisso.

<sup>37</sup>Udite queste cose, si compunsero di

<sup>30</sup> Ps. 131, 11. <sup>31</sup> Ps. 15, 10; Inf. 13, 35. <sup>34</sup> Ps. 109, 1.

ecc. Prova evidente che Davide non è risorto, è il suo sepolcro, dove si conservano i suoi resti

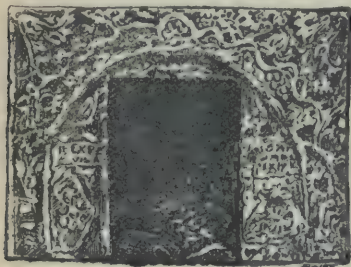


Fig. 164.

Entrata di un'antica tomba a Gerusalemme.

mortali. Sul sepolcro di Davide V. Neem. III, 16, Gius. F. A. G. VII, 15; XIII, 8; XVII, 7, ecc.

30. Essendo profeta come dimostrò di esserlo specialmente in questo salmo. Promesso con giuramento (V. Il Re, VII, 12; Salm. CXXXI, 11; LXXXVIII, 30, ecc.).

31. Profeticamente disse, ossia prevedendo l'avvenire. Nell'inferno, cioè nel sheol. Della discesa di Gesù al limbo parla S. Pietro nella sua prima Epistola cap. III, 19. Non vide, ecc. La profezia si è adunque verificata in Gesù Cristo, come confermano testimonii oculari. S. Pietro sfida i Giudei a mostrare un sepolcro che contenga il corpo di Gesù; e niuno osa contraddirgli e smentire le sue parole.

32. Siamo testimonii ufficiali tutti noi, che non solo l'abbiamo veduto, ma l'abbiamo toccato.

33. Esaltato... alla destra, ecc. Sarebbe meglio

tradurre: Esaltato adunque dalla destra, ossia dalla potenza di Dio al cielo (V. cap. V, 31; Filipp. II, 9). Ricevuta dal Padre. Gesù ha ricevuto dal Padre la potestà di promettere e di mandare lo Spirito Santo, che opera in noi quei prodigi di cui siete testimonii.

34-35. Non salì, ecc. Citando un'altra profezia di Davide S. Pietro fa vedere il modo, con cui Gesù fu esaltato. Il reale profeta nel salmo CIX, 1, non poteva parlare di sè stesso; poichè egli non salì al cielo, ma il suo corpo riposa nel sepolcro che tutti conosciamo; le sue parole invece riguardano Gesù Cristo Messia. Siedì alla mia destra, ecc. V. n. Matt. XXII, 43. Gesù salito al cielo fu come uomo associato all'onore e alla gloria di Dio ed esaltato al di sopra di tutte le creature. Con queste parole viene eziandio provata la divinità di Gesù Cristo, e così S. Pietro dopo aver affermato che Gesù era l'Inviato di Dio, e aver in seguito dimostrato che era pure il Messia, termina concludendo che era pure Dio.

36. Sappia adunque, ecc. Ecco la conclusione importantissima, a cui è ordinato tutto il discorso. Tutta la casa d'Israele, cioè tutta la nazione teocratica, che Dio ha costituito e vuole sia da tutti riconosciuta Signore di tutte le cose e Cristo, cioè suo Unto, questo Gesù che voi, ecc.

Quale forza in queste ultime parole! e quale accusa per i Giudei! Dio aveva costituito Gesù Re e Messia, essi lo hanno ucciso ignominiosamente! Ciò non ostante però Gesù è vivo: Dio lo ha non solo risuscitato, ma fatto Re di tutto l'universo. Quale sorte sarà riservata agli Ebrei che l'hanno crocifisso? Che cosa devono fare se vogliono sfuggire all'ira di Dio?

37. Che dobbiamo fare? Molti fra gli uditori si sentono accosi profondamente dalle parole di Pietro, e riconoscendosi colpevoli di aver ucciso il Cristo, ne concepiscono dolore e domandano che cosa debbano fare per ottenere misericordia. V. n. Luc. III, 10, 14.